

sostenibilità



# COP 21: IL CAMMINO ITALIANO VERSO PARIGI



ANTONIO JR RUGGIERO

28 ottobre '15 - A metà ottobre è stata approvata a Strasburgo una risoluzione contenente il mandato negoziale del Parlamento UE per la Conferenza internazionale sul clima di Parigi, COP 21, che si terrà a inizio dicembre. Questa posizione dell'Europa, che pone obiettivi sfidanti di decarbonizzazione al 2030 e al 2050, è alla base del lavoro preparatorio che gli Stati membri stanno conducendo, Italia compresa.

"Parliamo con una voce unica, che è quella raggiunta in Consiglio dei Ministri UE a ottobre 2014" sugli obiettivi clima - energia 2030, spiega a e7 **Teresa Panariello del dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, intervenuta a Roma lunedì scorso in occasione della presentazione del rapporto ENEA - FEEM "Pathways to deep decarbonization in Italy - 2015".

Il dipartimento Politiche europee, dunque, sta lavorando "a un esercizio sugli scenari di riferimento al 2030, che dal nostro punto di vista è indicativo per la messa a punto della legislazione di secondo livello a valle dell'accordo di ottobre", aggiunge Panariello.

## sostenibilità

Sul piatto ci sono partite e punti di interesse fondamentali. Ad esempio: "La riforma dell'ETS; quella del mercato elettrico sulla base del summer package lanciato dal Commissario europeo Canete; la costruzione di un meccanismo che ricomprensca l'attività svolta sul monitoraggio degli obiettivi 20-20-20 dentro la nuova governance dell'Unione dell'Energia". Non solo, "abbiamo un'attenzione al Mediterraneo - sottolinea la funzionaria della Presidenza del Consiglio - che passa attraverso tre piattaforme euro-mediterranee" previste e in corso di attuazione, "un aspetto di riflessione nord-sud che in questo momento sta molto a cuore all'Italia perché complementare al tema della migrazione climatica".

Infine, conclude Panariello, c'è da considerare "la partenza della programmazione dei fondi europei, che si porta dietro risorse importantissime per la decarbonizzazione e per la ricerca e l'innovazione nell'energia. Tutti argomenti riconosciuti come fondamentali dalle Regioni". Dunque, "governare questa partita e leggerla alla luce della COP 21 è un processo complesso, partiamo dal piccolo, stiamo lavorando sull'esercizio degli scenari e sulla base di questi faremo ricadere a tappeto delle riflessioni a sostegno dell'azione di policy che i vari ministeri stanno portando avanti".

Proprio in tema di scenari, quelli ipotizzati dai ricercatori di ENEA e Fondazione Eni Enrico Mattei sono a tutto vantaggio della transizione energetica alla green energy verso il 2050. Secondo lo studio "una forte decarbonizzazione del sistema energetico italiano consentireb-

be una riduzione dell'80% delle emissioni di CO2 rispetto ai livelli del 1990 e un risparmio fino a 66 miliardi di euro sulla bolletta energetica nazionale, in uno scenario al 2050 che vede un aumento tendenziale dei prezzi delle fonti fossili". Tre gli scenari considerati: maggior utilizzo di FER e CCS; focus sull'efficienza energetica; limitata disponibilità di tecnologie innovative e fonti alternative.

Sono cinque, invece, le linee guida strategiche: decarbonizzazione della produzione di energia elettrica e CCS (una politica energetica così orientata consentirebbe al 2050 di avere un sistema di generazione elettrica alimentato al 93% da FER, con un taglio del 97% delle emissioni per singolo kWh elettrico, rispetto ai livelli del 2010. Inoltre, con l'applicazione su vasta scala di CCS, l'Italia potrebbe evitare l'immissione in atmosfera di 25 milioni di tonnellate di CO2); incremento dell'efficienza (che si traduce in una riduzione dei consumi primari al 2050 tra il 28% e il 39% rispetto ai valori 2010 e in una diminuzione fra il 56% e il 62% dell'intensità energetica); maggior ricorso a elettricità, fonti rinnovabili e tecnologie CCS negli usi finali (industria, terziario, trasporti e residenziale); più investimenti in ricerca, infrastrutture, formazione e informazione (soprattutto tecnologie "trasversali" che hanno applicazioni in molteplici campi, come le nanotecnologie, i processi catalitici e i nuovi materiali); cooperazione internazionale della ricerca e coordinamento delle politiche energetiche e ambientali.